

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	64
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sui lavori della Commissione	64
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzi</i>)	65
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	68

Giovedì 14 settembre 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.35.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 14 settembre 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.

La seduta comincia alle 14.35.

Sui lavori della Commissione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, richiama l'attenzione sull'intensa attività che attende la Com-

missione nei prossimi mesi sia relativamente alla funzione consultiva da esercitare in ordine agli ultimi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento di compiti e funzioni amministrative dallo Stato alle regioni, sia in ordine alla funzione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle riforme di cui alla legge n. 59, con particolare riferimento alla riforma del Governo che richiede misure organizzative preliminari all'entrata in vigore della stessa riforma.

A quest'ultimo proposito comunica di aver inviato una lettera al ministro per la funzione pubblica, Franco Bassanini, invitandolo a riferire in Commissione sullo stato di predisposizione delle misure suddette, necessarie per garantire l'effettiva operatività della riorganizzazione del Governo nei tempi stabiliti.

Aggiunge che l'Ufficio di Presidenza svoltosi prima della seduta ha deliberato di promuovere l'intesa con i Presidenti di Camera e Senato, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento della

Camera e dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, al fine di prorogare al mese di febbraio 2001 il termine per la conclusione dell'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle riforme di cui al Capo I e al Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Comunica infine che l'Ufficio di Presidenza ha altresì deciso di organizzare nel mese di novembre un *forum* sulla riforma del Governo al fine di riflettere, con il contributo degli esponenti del mondo politico e di esponenti del mondo accademico, sulle future prospettive della riorganizzazione dei ministeri prevista dal decreto legislativo n. 300 del 1999.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 14.40.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 14 settembre 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Intervengono il sottosegretario di Stato del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, On. Bruno Solaroli e il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, Prof. Giampaolo D'Andrea.

La seduta comincia alle 14.40.

Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole con indirizzi).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato da ultimo il 26 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, richiamando il dibattito svoltosi nella precedente seduta, sottolinea che la questione emersa in ordine al provvedimento in esame concerne l'im-

putazione dei diversi fondi patrimoniali dell'Istituto del credito sportivo. A tale proposito rileva che la ridefinizione patrimoniale è da ritenere compito del Governo.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, fa notare che la proposta di parere depositata (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 luglio 2000, allegato 13*) recepisce sia le indicazioni emerse nella discussione generale, sia le indicazioni formulate dal Consiglio di Stato nella pronuncia del 4 maggio 2000.

Relativamente alla definizione del fondo patrimoniale dell'Istituto di cui all'articolo 3 del testo in esame, rileva l'opportunità di modificare il punto 3) della proposta di parere prevedendo che la consistenza del fondo patrimoniale sia accertata dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il ministro per i beni e le attività culturali, tenendo conto dei diritti eventualmente acquisiti dai diversi soggetti partecipanti al fondo di dotazione. La modifica evidenzia la competenza del Governo in ordine alla verifica della formazione storica dell'Istituto.

Rileva inoltre l'opportunità di sostituire la lettera *e*) del punto 7) della proposta di parere, con la seguente: «*e*) uno o più membri designati dagli altri partecipanti al fondo di dotazione», al fine di ampliare all'interno del collegio sindacale il numero degli altri partecipanti al fondo di dotazione.

Fa notare che la proposta di parere come testé riformulata, oltre a tener conto del dibattito svoltosi in Commissione, è conforme all'obiettivo del testo in esame che è da individuare esclusivamente nel riordino dell'Istituto.

Il sottosegretario di Stato, On. Bruno SOLAROLI, ricorda che il provvedimento in questione solleva tre ordini di problemi. Relativamente al primo, che attiene alla ridefinizione del patrimonio dell'Istituto, esprime apprezzamento sull'indirizzo illustrato dal relatore, in base al quale il

Governo è tenuto ad accertare la consistenza del fondo patrimoniale facendo salvi gli eventuali diritti dei partecipanti al fondo di dotazione.

La seconda questione sollevata dal testo in esame concerne gli aspetti evidenziati dal Consiglio di Stato ed opportunamente ripresi nella proposta di parere.

Per quanto attiene poi alla terza questione relativa agli organi dell'Istituto, rileva l'eccessivo numero dei membri del consiglio di amministrazione. Pertanto le soluzioni prospettate nella proposta di parere sia in ordine alla composizione del collegio sindacale, sia in ordine alla riduzione del numero dei membri del consiglio di amministrazione e all'istituzione di un comitato al fine di potenziare la funzionalità del consiglio medesimo, sono da ritenere pienamente condivisibili.

Il sottosegretario di Stato, Prof. Giampaolo D'ANDREA, rinvia alle considerazioni svolte nella precedente seduta.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, chiarisce che la riformulazione del punto 3) della proposta di parere, illustrata dal relatore, comporta un riconoscimento esclusivo in capo al Governo del compito di definizione dei diritti eventualmente acquisiti dai diversi partecipanti al fondo di dotazione. A tale proposito richiama l'attenzione sul rapporto tra il contributo del CONI al fondo di dotazione dell'Istituto e la partecipazione allo stesso di altri soggetti.

Ricorda infine che era stato presentato un emendamento alla proposta di parere depositata (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 luglio 2000, allegato 14*).

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Magnalbò 1 concernente l'ampliamento del numero dei componenti del consiglio di amministrazione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, esprime perplessità

sull'eccessivo numero dei membri del collegio sindacale determinato dalla riformulazione della lettera e) del punto 7) della proposta di parere come illustrata dal relatore.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, propone pertanto di lasciare invariata la lettera e) del punto 7) della proposta di parere depositata.

La Commissione consente.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN), illustrando l'emendamento presentato, rileva che tale emendamento è finalizzato a sottolineare l'indipendenza dello sport dalla politica da sempre sostenuta dal gruppo di alleanza nazionale. È indubbia, infatti, la valenza che un istituto di credito sportivo può avere nella crescita dello sport ad ogni livello ed è questo il motivo per cui appare opportuno ridurre il numero dei componenti di rappresentanza (e di nomina) ministeriale aumentando, al contempo, il numero di quelli provenienti o comunque legati al mondo dello sport. Ricorda che la presenza di un membro designato dal ministro delle finanze all'interno del consiglio di amministrazione fu proposta del precedente Governo. A tale proposito richiama l'attenzione sul fatto che il Governo è ampiamente rappresentato dai quattro componenti designati dal Ministero per i beni culturali e dal Ministero del tesoro. Ritiene pertanto che vi sia un'adeguata rappresentanza del mondo politico all'interno del consiglio di amministrazione, anche in considerazione dei tre membri designati dalla Conferenza Stato-Regioni.

L'emendamento presentato è pertanto finalizzato ad ampliare a portare a quattro il numero dei rappresentanti del Coni permettendo così al consiglio di amministrazione dell'Istituto del credito sportivo una gestione equilibrata sia sotto il profilo politico sia sotto il profilo tecnico.

Il sottosegretario di Stato, Prof. Giampaolo D'ANDREA, ricorda che nella proposta di parere depositata dal relatore si

prevede la eliminazione dal consiglio di amministrazione del rappresentante del Ministero delle finanze nonché l'ampliamento del numero dei membri designati da soggetti privati all'interno dello stesso consiglio. Ritiene poi che l'esigenza di una maggiore rappresentanza del CONI è da ritenere soddisfatta dalla presenza di un rappresentante del Comitato Olimpico all'interno del collegio sindacale. Si rileva pertanto nella composizione degli organi dell'Istituto una equilibrata presenza sia di rappresentanti istituzionali sia di rappresentanti privati.

Il sottosegretario di Stato, On. Bruno SOLAROLI, esprime perplessità sulla presenza di un ulteriore membro all'interno del consiglio di amministrazione proposto nell'emendamento Magnalbò 1. Ritiene comunque che la proposta di parere depositata, laddove preveda l'eliminazione dal consiglio di amministrazione del rappresentante del Ministero delle finanze, l'aumento di due unità del numero dei rappresentanti degli istituti di credito all'interno dello stesso consiglio nonché la presenza di un rappresentante del CONI nella composizione del collegio sindacale,

recepisca di fatto l'emendamento presentato.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, constata che la proposta avanzata dal gruppo di alleanza nazionale con l'emendamento Magnalbò 1 è sostanzialmente accolta nella proposta di parere, in considerazione della nuova configurazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, caratterizzata dalla riduzione del numero dei rappresentanti ministeriali all'interno del consiglio e dalla presenza di rappresentanti del CONI nel collegio.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN), ritenendo sostanzialmente assorbito l'emendamento presentato nella proposta di parere, lo ritira.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, pone pertanto in votazione la proposta di parere come risulta dalla riformulazione del punto 3) della stessa proposta, illustrata dal relatore.

La Commissione approva (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO

**Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo
ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.**

PARERE APPROVATO

La Commissione,

esaminato lo schema di regolamento recante « Riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 »;

preso atto del parere espresso dalla Conferenza Unificata, nonché di quello della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato, reso nell'adunanza del 4 maggio 2000;

acquisita una nota della Banca d'Italia in data 26 luglio 2000;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

formulando i seguenti indirizzi:

1) all'articolo 1 aggiungere, dopo il comma 1, il seguente comma: « L'Istituto è soggetto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni »;

2) all'articolo 2, comma 1, sostituire la parola « enti » con la parola « soggetti »; sostituire inoltre le parole da « di cui all'articolo 3 » fino alla fine del comma con le parole « di cui al successivo articolo 3 e con l'emissione di obbligazioni ai sensi delle disposizioni vigenti ». Sopprimere, infine, il comma 3;

3) all'articolo 3, comma 1, lettera *b*) aggiungere, in fine, le parole « la cui consistenza è accertata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Mini-

stro per i beni e le attività culturali, tenendo conto dei diritti eventualmente acquisiti dai diversi soggetti partecipanti al fondo di dotazione »;

4) all'articolo 4, comma 2, sostituire le parole « Per la nomina agli » con le parole « Per la nomina dei componenti gli »;

5) all'articolo 6, comma 1, sopprimere la lettera *d*) in considerazione dell'accorpamento del Ministero delle finanze con il Ministero del tesoro a decorrere dalla prossima legislatura, come previsto dal decreto legislativo n. 300 del 1999; alla lettera *g*), sostituire le parole « da un membro designato » con le parole « da tre membri designati »; al comma 3 dello stesso articolo, lettera *d*), sostituire le parole da « nei limiti stabiliti » fino a « del presente regolamento » con le parole « ai sensi delle disposizioni vigenti »; sostituire infine, al comma 4, le parole « per l'esercizio di funzioni diverse da quelle di cui al comma 3 » con le seguenti: « allo scopo di potenziare la funzionalità del consiglio di amministrazione stesso. Il numero dei componenti è fissato in cinque, scelti in modo da assicurare una adeguata rappresentatività »;

6) all'articolo 7, sostituire il comma 1 con il seguente: « Il collegio sindacale nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali è composto:

a) del presidente designato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

b) da un membro designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

c) da un membro designato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni ed autonomie locali;

d) da un membro designato dal Coni;

e) da un membro designato dagli altri partecipanti al fondo di dotazione;

f) da due membri supplenti designati, rispettivamente, uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ed uno dal Ministro delle finanze« ;

7) all'articolo 9, comma 2, primo periodo, sostituire la parola « approvato » con la parola « deliberato » e, in fine, la parola « approvazione » con la parola « deliberazione »;

8) all'articolo 10, premettere al comma 1 il seguente comma: « L'Istituto può provvedere alla concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti con il fondo istituito ai sensi dell'articolo 5 della

legge 24 dicembre 1957, n. 1295 e successive modifiche »; al comma 1, sostituire le parole « del fondo » con le parole « di detto fondo »;

9) dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente articolo: « 1) Lo statuto, recante disposizioni sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto è adottato a norma del precedente articolo 6 ed approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. In sede di prima applicazione l'Istituto provvede all'adozione del nuovo statuto entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento »;

10) all'articolo 11, comma 1, lettera b), eliminare le parole da « ed approvazione del Ministro » fino a « programmazione economica ».